

Original Message -----

From: il Velino

To: rivista@airl.it

Sent: Friday, June 16, 2006 6:26 PM

Subject: **il Velino diplomatico Anno IX - n. 43 del 16.06.2006**

a cura di Giampiero de Andreis

Anno IX - n. 43 16.06.2006

131 abbonati possono consultare il notiziario completo del Velino sul sito internet [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it)

1. **Riforma Onu:** tempo di intesa tra Italia e Germania?
2. **Missione in Afghanistan:** le condizioni di Rifondazione
3. **Ue:** chiuso il vertice, continua la pausa di riflessione
4. **Ue:** su futuri allargamenti nessun accordo tra i Venticinque
5. **Ue:** Prodi apre a Zagabria e chiede di non fermare allargamento
6. **Ue:** trasparenza, Consigli europei rimarranno a porte chiuse
7. **Politica estera:** quella di D'Alema avrà "connotazione etica"
8. **Iraq:** amnistia per i guerriglieri che depongono armi
9. **Farnesina:** diplomatici in rivolta per i viaggi "low cost"
10. **Farnesina e scrittori:** un'opera prima dall'Unità di crisi
11. **Libia: parola ai tribunali sui crediti delle aziende italiane**
12. **Shoah:** commissione d'inchiesta "inaccettabile" per Vecchi
13. **Mondiali:** in 500 all'ambasciata a Washington per Italia-Usa
14. **Mondiali:** la Rai, il governo e i diritti non disponibili
15. **Diplomatici e spionaggio:** Giappone spaventato, nuove dure norme

11. LIBIA: PAROLA AI TRIBUNALI SUI CREDITI DELLE AZIENDE ITALIANE

Roma - Nella vicenda dei crediti vantati dalle aziende italiane nei confronti della Libia, la parola passa ora ai tribunali. Davanti alla seconda sessione del tribunale civile di Roma, si è infatti svolta ieri l'udienza di prima comparizione delle parti in merito al giudizio promosso da dodici aziende, tutte facenti parte dell'Associazione italiana per i rapporti Italo-libici (Airil), contro la presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero degli Esteri e quello dell'Economia e delle Finanze. Le dodici aziende vantano nei confronti della Libia crediti per circa 130 milioni di euro, risalenti all'inizio degli anni Ottanta. Secondo quanto riferito da un rappresentante delle aziende, l'Avvocatura Generale dello Stato, che rappresenta ex lege le tre convenute, avrebbe contestato genericamente e parzialmente le richieste risarcitorie oggetto della domanda giudiziale. Il giudice al quale è assegnata la cognizione del giudizio, Nicola Archidiacono, ha concesso alle parti un termine di trenta giorni per il deposito di memorie volte alla precisazione ed eventuale modifica delle domande ed eccezioni già proposte, nonché alla replica, in favore delle parti attrici, di quanto eccepito dalle Amministrazioni convenute, riservandosi il potere di ordinare l'assunzione dei mezzi istruttori necessari ai fini della soluzione della controversia giudiziale in atto. (reb)

TRATTO DA "IL VELINO DIPLOMATICO"

n°43 del 16/06/2006